

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale a domicilio	L. 30	L. 15.50	L. 8.50
Per tutta l'Italia franco di posta	32	16.50	9.00
Per l'estero le spese di posta in più.	34	17.50	9.50

I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
 LE ASSOCIAZIONI SI RICHIEDONO:
 Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1051.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
 fuori Sesse.
 Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 28 Agosto 1881.

Il trattato di commercio.

Non possiamo a meno di fermarci sulle notizie, che ci vengono da Roma e da Parigi riguardo alle disposizioni dei due Governi per la ripresa dei negoziati pel trattato di commercio.

È vero che finora si tratta soltanto di forme: anche le forme però quando sono così cortesi possono influire sull'andamento di trattative, che sono già da sè stesse anche troppo difficili, per non aggiungervi anche l'ostacolo di quel certo dispetto, che accompagna per solito coloro, che si mettono in un affare, colla sicurezza preventiva di non riuscire.

Noi non crediamo, come pretendono alcuni, che riguardo al trattato commerciale colla Francia, ci sia questa impossibilità assoluta di venire ad una conclusione. Crediamo però che l'impossibilità diventi effettiva, se si comincia da una parte e dall'altra ad insolentire ancora prima di avvicinarsi per trattare.

Siamo lieti perciò dell'iniziativa della Francia d'invitare l'Italia perchè fissi la data per la ripresa delle trattative: come siamo lieti che l'Italia si sia affrettata a dare un sì tempre.

I nihilisti e le repubbliche.

Il Consiglio federale svizzero ha espulso dal territorio della Confederazione elvetica l'agitatore russo Krapotkine, una delle notabilità del nichilismo. Egli si faceva chiamare anche Levaschoff. Questo personaggio pubblicava in alcuni fogli socialisti di Svizzera, delle apologie dell'assassinio dello Czar Alessandro II ed eccitamenti all'assassinio del suo successore.

I giornali intransigenti di Francia sono naturalmente indignatissimi della misura presa contro il loro confratello Krapotkine, e qualificano, senza tanti complimenti, il Consiglio federale della Repubblica elvetica, per «servitore dello Czar e di Bismark».

Il Consiglio federale svizzero potrà certo consolarsi tosto di questi attacchi leggendo nella stessa stampa delle invettive simili contro la Repubblica degli Stati Uniti d'America, la quale manca di riguardi verso il confratello Hartmann, e pare decisa a privarsi della sua amabile presenza.

Si vede che anche i governi repubblicani, quando le massime morali e civili non sono andate in dimenticanza, si guardano bene dal far all'amore cogli assassini.

Elezioni in Spagna.

Il successo del partito liberale dinastico in Spagna, nelle elezioni del 21 corrente, fu quasi completo. Tuttavia i capi dell'opposizione conservatrice dinastica, per primo Canovas de Castillo, riuscirono eletti.

Fino da oggi il ministero può calcolare quante nuove camere. È vero che in questa maggioranza figurano alcuni membri del gruppo dei repubblicani rassegnati, più che conciliati, come il sig. Castelar, col gabinetto Sagasta.

Alcuni appartenenti al partito rivoluzionario, i capi del quale, alcuni mesi fa, si riunirono a Biarritz, sotto la presidenza del sig. Ruiz Zorilla, furono pure eletti.

I candidati carlisti vennero battuti nello scarso numero di circoscrizioni, ove si erano presentati.

Catastrofo imminente.

Gli ultimi dispacci dal nord-America non lasciano più alcuna speranza che il presidente Garfield possa sottrarsi alla fine, che gli era da più giorni minacciata.

Ormai le sue condizioni erano disperate: questo è il tenore dell'ultimo dispaccio.

Siamo dolentissimi di registrare questa notizia, sia per naturale abborrimento per l'assassinio, che è la smentita più infame alla vantata civiltà dell'epoca, in cui viviamo, sia perchè Garfield ci fu dipinto come uomo stimabilissimo sotto tutti i riguardi, e degno della posizione, a cui era stato innalzato, sia per compianto della sua famiglia, dei suoi parenti ed amici, non che del popolo americano, che considera la perdita di Garfield come una sventura nazionale.

Chiusura del Parlamento.

Il Parlamento inglese si è chiuso col discorso della Regina, discorso, in cui abbiamo notato qualche punto importante, quelli specialmente delle relazioni colla Francia e degli affari di Tunisia.

Nostra Corrispondenza

Roma, 26 agosto 1881.
 (S) Tempo fa, quando tutta Italia, ed insieme con l'Italia, tutto il mondo civile si commosse per l'eccidio del viaggiatore Giulietti e de' suoi compa-

gni, eccidio commesso con rara efferatezza da predoni arabi in prossimità della baia d'Assab, tutti i giornali ufficiosi annunziarono in coro che il nostro Governo, appena ricevuta la triste notizia erasi affrettato a scrivere al Governo egiziano, ed a promuovere d'accordo con questo una inchiesta sulle stragi di Beilul, onde rintracciare gli autori e vendicare su essi i nostri connazionali barbaramente trucidati.

L'annunziata inchiesta ebbe infatti luogo, ma, secondo annunzia il noto viaggiatore G. B. Becari, per mancanza di energia da parte del nostro Governo, il risultato ne fu assolutamente negativo, poichè quelli che avrebbero dovuto scoprire i rei non li vollero cercare ne trovare, ed il povero Giulietti ed i suoi compagni, vittime della scienza e dell'amore per l'Italia rimarranno invendicati fino a tanto che dal Ministero degli affari navi da guerra a raggiungere l'Ettore Fieramosca ed il Chioggia e non s'impartiscano ai loro comandanti ordini precisi ed istruzioni perentorie di non lasciare nulla d'intentato per rinvenire e punire come si meritano gli assassini della spedizione Giulietti.

Nei paesi barbareschi, perchè una inchiesta sia coronata da successo, bisogna che i membri incaricati di farla dispongano di mezzi militari, e non già delle semplici formule di procedura in uso presso i tribunali di Europa.

Se il nostro Governo vuole, come deve volere, che la strage di Beilul sia vendicata, e se desidera, come deve ardentemente desiderare, di non essere umiliato e schernito dai barbari tirannelli delle sponde del Mare Rosso, bisogna ch'egli sappia mostrar loro che vuole e fortemente vuole vendicare la morte degli italiani trucidati, e che minacci i Sultani dei dintorni di Beilul di vendicare su loro gli assassinati, se non si adopereranno a tutti i modi a rintracciare ed a consegnargli i veri assassini, affinché indigga loro la meritata ed esemplare punizione, facendogli appiccare una linea di condotta che è la sola logica e foriera di buon risultato, e che è quella che gli è tracciata dagli avvenimenti? Lo desidero e lo spero, ma non oserei affermarlo, perchè il Deus ex machina dell'attuale Gabinetto è l'onor. Depretis, la cui abilità massima consiste nel

temporeggiare sempre e nel non definire mai nessuna questione, per quanto importante possa essere, ed anche perchè, essendo chiuso il Parlamento, il Ministero non ha da paventare nessuna interpellanza in proposito che valga ad indurlo a dimostrare in Egitto una energia che non è fra le sue qualità dominanti.

La Riforma, prendendo ad esame le idee svolte dall'onorevole Marselli nella sua recente lettera all'Esercito Italiano, le approva pienamente, e pur convenendo che qualcosa si è fatto e si fa al Ministero della guerra, deplora per la centomillesima volta che nulla si faccia al Ministero della marina, e che non si pensi neppure a rimpiazzare a quel dicastero l'on. Acton, che è «un uomo bello giudicato, e che quant'è più ne fa (delle Actonerie) tanto più è sicuro». Ed il ministro è la conferma vivente di questo detto.

La stessa Riforma, nelle sue ultime notizie annunzia che, le riforme alla legge sulle pensioni, già concordate fra il ministro Magliani e la Commissione, saranno estese «anche agli ufficiali dell'esercito» ed è perfetta.

«E allora?»,
 «Allora io non sarei paga nè quanto alle esigenze del dovere nè quanto ai bisogni del cuore».

«Ebbene, Alfredo, voi non mi rivedrete, perchè io v'apparirei al braccio di un altro - ma io non sarò esigente con voi».

«Mi curvo come una schiava sotto il peso di quello che mi viene imposto, e non chiedo ad un altro di usare quella resistenza che io non voglio o non posso esercitare».

«Se la menoma speranza balenasse ancora ai miei sguardi, io vi direi, o Alfredo, di aspettare, ve l'ordinerei, vi supplicherai a mani giunte di farlo».

«Vedete se sono da compiangere, io che non posso dirvi nulla!»

«L'antagonismo stesso così accanito delle nazioni alle quali voi ed io apparteniamo finisce per costituire un altro elemento grande di separazione».

«E dunque, ora io dico, sarà morto per sempre il nostro passato? non lo rievocheremo più altro che come una rimembranza lontana?»

«E avverrà come se nel mio cuore non battesse più nulla per voi - ed io dovrò pregarvi di dimenticarvi di me?»

«Alfredo, così volgono le sorti - ed io se vi scrivo in questo modo, lo faccio per darvi l'ultima prova di affetto».

«Per parte mia, sarò sottomessa, ma nell'esterno soltanto, perchè il cuore sarà sempre libero di sé e dei suoi affetti».

«Ogni gioia è finita per me».

«Voi, Alfredo, godete almeno della vostra indipendenza: ecco la parola che vi dico».

«Vi ho tolto la pace, la libertà - non voglio aver rovinato per sempre la vostra gioventù».

La lettera terminava con le proteste d'un affetto e di una devozione destinata a non perire.

Questa lettera scritta con le forme coperte e le debite convenienze tradiva a chi avesse saputo investigare, l'anima tutta della principessa - anima piena di turbamenti, divorata da mille terrori, annichilita dai rimorsi, ebbra d'aspirazioni colpevoli appena velate.

Chi avesse saputo legger quella lettera vi avrebbe trovato il documento d'un sacrificio fatto con eroismo.

Il cattivo genio che aveva presieduto alla separazione de' due amanti, accedè anche in quel punto la mente ed il cuore di Alfredo.

La lettera sorprende il nostro giovane in uno stato d'animo, come abbiamo visto, malissimo predisposto. La lettera venne da lui interpretata dal lato più brutto.

Se egli avesse saputo leggerla, l'amor suo per Calipso sarebbe cresciuto a mille doppi e avrebbe messo profonde radici nel cuore che occupava.

Invece vi trovò la conferma dei dubbi, dei sospetti in lui ingenerati ed alimentati dalla lontananza e dal silenzio.

Egli ci vide espressa una rassegnazione assoluta alle leggi, ai doveri sociali - gli parve in qualche modo che Calipso sposasse il marito una seconda volta, e questa volta per amarlo e non staccarsi più dal suo fianco.

La lettera che portava l'eco lontana di tante sofferenze, ed aveva

solo il torto d'esser coperta dalla riservatezza, si trasformò per Alfredo in un biglietto di partecipazione che la principessa gli inviava.

L'impressione d'Alfredo fu lo sdegno anche violento - ah! s'egli avesse veduto Calipso in quell'istante, se la lettera che gli sembrava un freddo insieme di linee corrette gli fosse stata letta da lei, ah! egli avrebbe pianto a calde lacrime e dato per salvar Calipso tutto il sangue che gli tumultuava nel petto in onde scomposte!

XX.

Rinnovellato!

Primavera sorrideva dal cielo sereno e luminoso, dalla terra coperta d'erbe e di fiori.

Alfredo era caduto in uno stato di torpore d'animo, una malinconia chiusa che diveniva mano mano più profonda.

Era riuscito non senza sforzi a nascondere il suo dolore sotto una maschera impenetrabile agli occhi del padre e degli amici.

Cuore alto e pieno d'energia, portava con nobiltà tanto peso di sofferenze.

Dapprincipio si abbandonò tutto alle rimembranze che lo divoravano - visse di loro.

Passava lunghe ore contemplando il ritratto di Calipso - e cessava solo quando gli si riempivano di lacrime gli occhi.

Rileggeva l'unica lettera che Calipso gli aveva fatto giungere.

Che gran rammarico provava in quel non poter inviare una risposta!

Quante cose avrebbe voluto dire alla principessa!
 Sarebbe stato anche crudele - sì, perchè voleva ripagare il male che gli era stato fatto!

Poi, come abbiamo detto, al dolore, alla collera successe il torpore dell'animo, la stanchezza, espressi dalla malinconia.

E così scorse un lungo tempo - poi Alfredo volle reagire.

La stagione infondeva vita nuova alle cose ed agli uomini - Alfredo sentiva come riaversi sotto quella influenza.

Volle misurare quanta distanza lo separava dal passato e sottoporre l'animo suo ad una rude prova.

Questa era rivedere la casa in cui era stato tanto felice, i luoghi in cui era scorso il passato vissuto al fianco di Calipso.

Il giorno, egli diceva, in cui potrà senza cadere svenuto calpestare quel suolo, percorrere i viali e salire i gradini della casetta, e respirare l'odore acuto dei sambuchi e dell'edera - quel giorno potrà dirsi guarito.

Una mattina - quando la primavera ferveva nella sua pienezza - Alfredo si fece animo e tentò la prova.

La terra umida e piena di germi, che si schiudevano, cedeva sotto il piede che la premeva, le quercie davano già un po' d'ombra, castagni, noci e sicomori offrivano già i loro grappoli profumati.

La stradiciuola ben nota al giovane era tutta orlata d'erba novella macchiettata di stelle bianche.

A destra e a sinistra i foraggi e le medicaggini fiorite ondeggiavano al soffio del vento.

La stradiciuola si svolgeva discendendo tra file d'alberi fruttiferi che lasciavano cadere i petali dei loro fiori odorosi - poi succedevano a questi altri sicomori - e finalmente al di là di un monticello ordinariamente coperto di viti si scorgeva la casa.

La casa già presa in affitto dalla principessa a chi apparteneva in quel momento?

Sia pure - un altro locatario vi aveva trasportato i suoi mobili, ma gli alberi, le pietre, la terra non potevano esser cambiati, e dentro la casa stessa mille ricordi invisibili dovevano aleggiare tuttora.

Alfredo chiedeva solo di entrare nel giardino e guardare per le finestre aperte in qualche stanza.

Prima di tutto cercò il vecchio muro coperto d'edera - il muro non c'era più.

La porticella era scomparsa col muro.

Quanta novità!
 La campagna faceva seguito immediato al giardino - apparteneva visibilmente al locatario della casa.

Mentre Alfredo contemplava mesto i cambiamenti che trasformavano in modo inaspettato la condizione delle cose - una giovane cameriera che stava poco lontano raccogliendo fiori di biancospino e di sicomoro, lo vide, gli si avvicinò e sembrò chiedergli, non con le labbra, con gli occhi che cosa facesse lì.

Signorina, disse Alfredo, passavo per questo campo che una volta era attraversato da un sentiero... il sentiero non c'è più?

«Non so, signorina, non so».

(Continua)

AMORE DI PRINCIPESSA

ROMANZO.

«Ecco perchè non troverete in questa lettera né il mio nome né delle allusioni troppo personali e compromettenti - potrebbe esser presa sul cadavere del latore».

«Vi darò ora alcuni dettagli della mia vita».

«Io soffro, io piango - eccovi la mia condizione morale».

«Z'ka è venuta ad installarsi al fianco mio, e si attira l'attenzione dell'ammalato come di tutti quelli che sono un po' assidui della casa».

«Ed essa non è la meno pericolosa fra le persone che mi sorvegliano».

«Alfredo, è già lungo tempo che dura questo esilio - eppure il tempo più lungo non conta per nulla».

«Dobbiamo ripeterci ad ogni istante che l'attimo che passa cade inutilmente nell'abisso dell'eternità. Io non ho più speranze di una riunione divenuta impossibile».

«Oh! come avevate ragione! Il principe non mi abbandonerà più - inferno, sofferenze, si farà di me una compagna che sia il suo sostegno».

«Se anche ritornassi in Francia, vi ritornerai insieme a lui e non sarei più libera».

tamente superfluo lo vi apprenda come sia lieto che la giusta idea da me sostenuta nella mia lettera del 21 corr.: *Delle pensioni civili e militari*, sia alla vigilia di essere attuata, poiché sono intimamente convinto che, meglio di qualunque altro provvedimento di ordine transitorio gioverà a ringagliardire il nostro esercito, poichè si potranno pensionare tutti quegli ufficiali che, o per motivi di salute, o per ragioni di età non possono più prestare un utile servizio attivo, e si renderà quindi più agevole l'avanzamento dei giovani ufficiali.

Tutti i giornali, senza distinzione di colore o di partito, ridono omericamente della censura teatrale che, al teatro Quirino proibì la rappresentazione di *Frate Idelbrando* (Gregorio VII) dramma storico del sig. Carlo Lotti, e mutò il *Pietro Micca*, ballo che si deve rappresentare all'Alhambra; ma, giustizia vuole ch'io dica che tutti quei giornali hanno il torto, poichè non comprendono le convenienze politiche internazionali come l'on. Depretis ed i suoi subordinati. L'ultima nota della *Gazzetta Ufficiale* non fu pubblicata per ischerzo, e tanto la Santa Sede quanto l'Imperatore di Germania potrebbero chiamarsi offesi ove si permettesse la rappresentazione del dramma del sig. Lotti, com'è certo che la Francia ed il sig. Leone Gambetta potrebbero rivolgerci delle rimostranze se si permettesse il ballo *Pietro Micca* in tutta la sua integrità.

CIRCOLARE MINISTRIALE

A titolo di documento riprochiamo la seguente Circolare del ministro dei lavori pubblici ai Prefetti, Ingegneri del genio civile e Commissari per le ferrovie:

Questo ministero preoccupandosi della necessità di stabilire, finché non sia provveduto con apposita legge, delle norme per regolare la costruzione e l'esercizio delle tranvie a vapore, colla propria circolare n. 16 del 20 giugno 1879, n. 42533-2245, completata colla successiva del 15 novembre 1880; dava esplicite istruzioni a tutti gli uffici aventi ingerenza in tale servizio, sul limite delle facoltà riservate alle Amministrazioni provinciali e comunali circa alle concessioni del nuovo mezzo di locomozione, segnando in pari tempo l'estensione dell'ingerenza spettante al governo.

In sostanza non si mancò fin d'allora di avvertire come le predette amministrazioni, sebbene competenti nella concessione del suolo delle rispettive strade per l'impianto delle tranvie, pur non di meno non potessero andar oltre tale limite, non avendo facoltà nè di statuire sulle modalità di costruzione, nè di determinare le condizioni per l'esercizio con trazione meccanica.

Anzi a tale riguardo si prescrive esplicitamente che dovesse cessare l'abuso verificatosi da parte di alcuni concessionari di tranvie, quello, cioè, di rivolgersi o direttamente o per mezzo delle prefetture al ministero, per ottenere l'autorizzazione dell'esercizio con trazione meccanica, ad opera compiuta e quando, cioè, riescono impossibili quegli esami che debbono necessariamente essere compiuti nell'interesse pubblico per la incolumità delle persone e per evitare imbarazzi e pericoli al carreggio ordinario.

E di leggeri si può comprendere la ragione di tale misura, riflettendo alla stretta connessione che esiste fra il sistema di costruzione e di arma-

mento coll'esercizio delle tranvie; connessione che non consente, senza pericoli, di sottrarre alle prescrizioni di norma tutte le modalità tecniche di costruzione, sulle quali occorre il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Colla citata circolare non si ometteva inoltre di prescrivere che le ruote delle tranvie non dovessero mai essere sporgenti dal suolo stradale; condizione questa di suprema importanza, in quanto che il carattere precipuo che deve distinguere le tranvie dalle ferrovie ordinarie, è appunto quello di non recare alcun incomodo od aggravio alla viabilità ordinaria.

Malgrado però tali esplicite disposizioni, non sempre se ne ottenne l'esatta e scrupolosa osservanza, e quindi è d'uopo ritornare sull'argomento per chiarire vie meglio gli intendimenti del governo.

Ed è perciò che il sottoscritto dichiara non potersi ammettere che i concessionari di tranvie abbiano a rivolgersi al ministero per essere autorizzati, anche in via puramente provvisoria, ad intraprendere l'esercizio con trazione a vapore, dopo che già ne siano compiuti i lavori di costruzione e di armamento; e tanto meno si può consentire che l'armamento sia fatto in guisa che le ruote sporgano dal suolo stradale, recando disagio e pericoli ai rotanti comuni.

Il governo intende che si esca da uno stato di cose abusivo ed affatto contrario alle norme, nell'interesse pubblico, già stabilite colla rammentata circolare del 1879, epperò il sottoscritto deve più che mai insistere perchè le domande di autorizzazione di tranvie a vapore siano presentate abbastanza in tempo per poterle esaminare colla dovuta ponderazione, onde si possano stabilire opportune condizioni per l'armamento della linea e pel tipo delle macchine; sicchè l'esercizio possa essere autorizzato con tutte le prevedibili garanzie di sicurezza, richieste dal pubblico interesse e per le quali il governo ha diritto ed obbligo di spiegare intera ed efficace la sua autorità.

Questo ministero pertanto d'ora innanzi non accorderà l'esercizio di tranvie con trazione meccanica quando risultino violate le condizioni sovra-citate, tenendo fermo assolutamente il principio che le rotule soddisfanno alle norme del regolamento.

Unica eccezione a tale ultima condizione potrebbe farsi, quando, stante la sufficiente larghezza della strada, potesse a giudizio del ministero isolarsi la parte riservata alla tranvia da quella per l'ordinario carreggio.

Nel rammentare alla V. S. illustrissima le disposizioni già emanate sulla materia colle succitate note circolari, il sottoscritto deve richiamare la di lei attenzione sul contenuto della presente, invitandola a curarne, per parte di cui spetti, l'esatta osservanza.

Si gradirà un cenno di ricevuta della presente.

Il ministro
A. BACCARINI.

LA LETTERA DI GAMBETTA AGLI ELETTORI

Ecco la lettera, che ci fu annunciata dal telegrafo, colla quale Gambetta dichiarò di optare per la prima circoscrizione di Belleville.

Dopo che il seggio della seconda circoscrizione ha proclamato che Gambetta non era eletto, questa lettera diventa un po' comica, e potrebbe trovar posto in qualche giornale umoristico.

Ciononostante la riportiamo come documento:

Parigi, 25 agosto.
Signori e cari Concitadini,

Allo scrutinio legislativo del 21 agosto, io aveva considerato come un dovere di non distinguere fra le due circoscrizioni del XX circondario. Io volevo sottoporre nettamente, senza ambagi, il giudizio sulla mia politica a tutti gli elettori del XX ad esclusione di ogni altro collegio elettorale nel paese. Questo giudizio è stato dato e la maggioranza del circondario ha ratificato la mia politica. Eletto nella

prima circoscrizione di Belleville a maggioranza assoluta, sento stamani che la seconda circoscrizione non mi ha dato la maggioranza relativa.

La mia risoluzione è presa. Io so quello che volevo sapere. Oggi mi pare ozioso e poco rispettoso pel suffragio universale (di cui non bisogna mai fare uno spasso) di tentare una nuova dimostrazione elettorale senza fine pratico, poichè l'optare fra le due circoscrizioni si imporrebbe fra qualche settimana.

Questa opzione io credo più degno di proclamarla fin d'ora.

Io sono e resto deputato della prima circoscrizione del XX circondario, il deputato di Belleville.

Questo mi basta. Questa elezione ad onta della viltà e della violenza degli sforzi riuniti di tutti i nostri nemici legati contro di noi, è decisiva; essa prova che nel mezzo il più passionato, il più infiammabile di Parigi accosto ad una minoranza, ahimè! troppo pronta a traviare, resta sempre una maggioranza di repubblicani risoluti e fedeli alla sana ragione politica.

La prova è fatta qui come nel resto della Francia: non sono i commentarii di una stampa esasperata, le declamazioni furibonde dei demagoghi, i sarcasmi sguaiati dei vinti, della reazione che potranno indebolirne il carattere e l'autorità. La politica riformatrice, ferma, savia, leale, metodica e forte che noi seguiamo insieme, non sarà mai alla mercè di coalizioni sfrontate.

Noi persevereremo nella politica di progressi regolari, successivi, per tappe, attendendo tutto dalla volontà del paese, nulla dalla forza, sempre pronti a respingere utopismi e retrogradi, sempre risoluti a mantenere sulla medesima linea l'ordine e il progresso repubblicani.

Non vi sarà difficile trovare nelle vostre file per la seconda circoscrizione del XX circondario un servitore della Repubblica, provato e devoto, il passato e l'onore del quale siano all'altezza dei vostri suffragi.

Io non aggiungo che una sola parola.

A voi tutti che non avete indebolito, che avete fiducia nel vostro mandataro, grazie e a presto.
LEONE GAMBETTA.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 25. -- È giunto ieri sera a Roma, da Anzio, l'ex-questore cavalier Bacco.

Dopo qualche giorno egli andrà a Vicenza, sua patria.

L'egregio funzionario è fatto segno a continue dimostrazioni di simpatia.

— 26. -- Ferve in tutti i Ministeri il lavoro di preparazione dei bilanci di prima previsione per 1881.

L'onor. Depretis che pare risenta grande miglioramento dalle acque di Tabiano sarà qui, potendolo, verso il 4 di settembre, ed allora comincerà lo studio dei bilanci nel loro complesso, partendo dal concetto di ridurre al massimo possibile le spese.

NAPOLI, 26. -- L'onorevole Questore ha fatto stamani eseguire una vera razza di venditori ambulanti di libri poco morali ed ha ordinato che tutti i venditori ambulanti di libri, fossero tenuti d'occhio.

GENOVA, 26. -- Viene a nostra conoscenza che nel prossimo dicembre, nel giorno 10, anniversario della cacciata dei tedeschi da Genova, le Associazioni Operaie e il Municipio interverranno in forma solenne alla inaugurazione dell'abbellito e decorato monumento del Balilla in piazza dell' Ospedale.

BOLOGNA, 27. -- Questa notte partono gli operai bolognesi per visitare la Esposizione di Milano.

Il treno speciale che li reca a Milano parte alle ore 1.10 ant. e arriva colà alle ore 7.50 ant. di domani, domenica 28 corr.

Il biglietto per ogni operaio è valido per il periodo di otto giorni.

Domani gli operai bolognesi si riuniranno a fraterno banchetto coi rappresentanti delle Società operaie milanesi che preparano ai loro fratelli di Bologna una lieta accoglienza.

L'indirizzo in pergamena che essi portano al sindaco di Milano, fu belamente lavorato dal distinto calligrafo sig. Fausta Saggiotti.

(Gazzetta dell'Emilia).
PORTO S. STEFANO (Toscana), 25. -- Scrivono alla *Perseveranza*:
«Da due o tre sera questo bel golfo

di Talamone pare illuminato da parecchi vulcani de' colli circostanti. Sono macchie che bruciano in diversi punti, con danno gravissimo dei proprietari. Tutti dicono che questi incendi non possono essere casuali, essendo quasi impossibile che il caso abbia acceso il fuoco contemporaneamente in tanti punti diversi.»

SOLMONA, 26. -- Ieri sera l'intera cittadinanza sulmonese, senza distinzione di partiti, accolse, entusiasticamente il suo deputato, barone Angeloni, propugnatore della ferrovia Solmona-Roma.

La città è imbandierata e illuminata, la popolazione percorse le vie acclamando al Re, alla Regina, al Ministero, all'on. Baccarini e all'onorevole Angeloni. (Diritto).

ALFONSINE, 25. Scrivono al *Ravennate*:

«In questi giorni abbiamo avuto un audace spenditore di biglietti falsi. Sentite questa: si presenta da un liquorista, ordina e si ingolla un bicchierino di liquore, e poi paga con un biglietto da 100 lire. Il bottegaio messo in diffidenza nicchia, ma l'altro insiste, e dice che è disposto ad apporvi la sua firma. Infatti firma il biglietto, prene le rest, e se ne va. Dopo il negoziante si accorse che il biglietto era falso. Questo industriale cavaliere è stato arrestato.»

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. -- Il *Temps* replicando al nuovo articolo di Perazzi torna a deplorare che gli uomini politici italiani rifiutino di dichiarare che non passano a rivendicare l'Istria e la Corsica; rallegrasi ironicamente perchè invece di parlare si agisca, mediante il viaggio di Re Umberto a Vienna, e (ors'anco a Berlino, il che implicherà però l'abbandono delle rivendicazioni.

Lo scacco di Gambetta al secondo circondario ha vivamente colpito gli amici del capo dell'opportunismo. Uno dei ministri più assidui del palazzo Borbone diceva che gli elettori di Belleville avevano mostrata la più nera ingratitude per l'uomo di Stato, per l'oratore che aveva più volte salvata la repubblica.

INGHILTERRA, 25. -- Si ha da Londra:

«Il conte di Manchester, lordo di si è fidanzato il giorno 20 colla vedova signora Davies Lloyd.»

GERMANIA, 24. -- Scrivono da Monaco di Baviera alla *Perseveranza*:
«Abbiamo tra noi il Principe imperiale di Germania, il quale va ispezionando le nostre truppe, e si assicura che questa volta visiterà anche le fortezze d'Ingolstadt e di Ulma, e le altre del regno, desiderando che siano tutte poste in pieno assetto. La fortezza d'Ingolstadt, coi suoi nuovi forti lungo il Danubio, è ora una delle città più sicure della Germania, e forma una catena che si unisce alla fortezza d'Ulma. Queste due piazze sono legate tra loro, oltre che coi forti, anche con due linee ferroviarie, che si possono dire costruite appositamente per esse. La stazione d'Ingolstadt ha la bagatella d'una larghezza di 5 chilometri con 14 doppie rotule, delle quali solo due servono per il pubblico; le altre servono esclusivamente per militare.»

RUSSIA, 24. -- Secondo la *Tribune* la Corte russa fu avvertita di usare moltissima prudenza, perchè da Londra e da Parigi giunsero notizie identiche sopra conciliaboli molto frequenti che avrebbero luogo fra gli anarchici che farebbero temere un attentato. Gli agenti russi all'estero credono che si abbia in mira di colpire o lo Czar o i suoi figli. Un uomo arrestato ultimamente a Mosca fece capire che la cospirazione è piuttosto diretta contro i figli. Quest'uomo aggiunge pure che il Nihilismo conta affiliati fra la nobiltà e fra i personaggi di Corte. Frattanto le deportazioni hanno ricominciato su vasta scala. Nel solo governo di Kostroma ne furono colpite oltre 500 persone. A Mosca furono uccise in un solo giorno quattro guardie di polizia.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto contiene:

Legge 25 luglio che aggrega al mandamento di Casalbordino il comune di Surni, provincia di Chieti.

R. decreto 20 giugno che modifica il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Roma.

R. decreto 23 luglio che modifica alcuni elenchi uniti ai decreti relativi alla distribuzione di sussidii a' comuni e consorzi per opere pubbliche d'interesse locale.

R. decreto 31 luglio che autorizza una prelevazione di lire 25.000 per spese di costruzione di un cimitero nazionale in Crimea.

R. decreto 31 luglio che autorizza una prelevazione di 30.000 lire per ispezioni ordinate dal ministero della istruzione pubblica, ecc.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

Dal Campo

Corrispondenza Particolare del *Giornale di Padova*.

Este, 27 Agosto.

Ieri continuarono ad arrivare varii ufficiali esteri, che stante la lodevole premura della Giunta Municipale, e di tutti gli impiegati poterono trovar conveniente alloggio; così certamente non facile, ove si pensi che la gentile Este dovrà ospitare fra le sue mura ben più che 400 ufficiali.

Alla mattina arrivarono due treni del 4.° e 8.° reggimento artiglieria, il primo dei quali era soltanto di passaggio, avendo Monselice per destinazione; anzi ho saputo di certo che questa mattina doveva trovarsi colà anche l'11.° regg. cavalleria leggera Foggia.

Alla sera, per cura sempre della Giunta, che nulla ha trascurato in tale circostanza allo scopo di rendere alla truppa meno disagiata il soggiorno tra noi, abbiamo avuto la banda dell'Istituto Musicale, che ci rallegrò colle sue armonie. La piazza bene illuminata ed imbandierata, era gremita di gente, fra cui molte gentili signore. Brillavano le varie uniformi di molti ufficiali.

In poco tempo questa brava musica dell'Istituto fece rapidi progressi.

Dopo il concerto la folla si è improvvisamente riversata lungo il Corso terra come tanto rinomata sua musica in festa, e che attraverso la città al chiarore delle fiaccolle (ore 9 pom.) per portarsi all'accampamento campagna Prosdoci come ieri vi ho scritto.

Si può immaginare la soddisfazione degli Estensi che sperano poter sentire una delle migliori musiche militari del Regno.

Questa mattina è arrivato il 39.° fanteria, che si accampa pure alla campagna Prosdoci.

La salute della truppa è buona, e i nostri soldati sono accolti dalla cittadinanza con vera festa.

V'informo sull'andamento delle fazioni campali.

Alle 11 1/2 difilò per la piazza anche il 48.° regg. fanteria, che ha posto le tende alla campagna Nazzari.

Alle 3 arrivarono alcuni ufficiali stranieri, ma non ho ancora potuto saperne il nome. Questa sera se ne attendono degli altri.

Per questa sera sono pure aspettati il 47.° reggimento fanteria, una compagnia del Genio, e due battaglioni dell'8.° reggimento Bersaglieri.

Monselice, 27 agosto 1881.

Da due giorni è incominciato, qui, il movimento di concentrazione della seconda divisione delle manovre del Primo Corpo d'Armata. È inutile che io vi parli delle armi che vi prendono parte, essendo già state descritte dal vostro e da altri giornali. Fino ad ora si trovano collocati a posto i Corpi d'amministrazione, i Comandi di tutte le armi; questa mane incominciò l'arrivo del reggimento fanteria, e cavalleria e poca artiglieria.

In giornata i campi saranno completi. Vengono stabiliti a nord della città, ed a cavaliere del canale navigabile. Di particolare non v'è quindi ancor nulla da notare.

Questa mane vidi eseguire l'approvvigionamento ai magazzini con una locomotiva stradale. Il servizio vien fatto dalla stazione ferroviaria ai magazzini stessi con percorrenza di circa un chilometro - e la cosa si esplica

ancora in una scala piuttosto piccola per potersi formare una giusta idea sulla opportunità di questo mezzo, il quale pare sia ancora nello stadio di esperimento.

Il nostro paese presenta già quel movimento insolito, e quella vitalità che può attendersi in simili circostanze; è un via-vai continuo di uomini, di carri, di cavalli. Il generale comandante diede gentilmente disposizione perchè la Banda del Reggimento 36 eseguisca un concerto per questa sera nella nostra Piazza. In seguito vi manderò altre notizie di questo e dell'altro campo. M.

Grandi manovre.

Partenza di truppe. -- Questa mattina sono partiti il 17.° e 11.° reggimento di cavalleria (5.° Brigata) destinati - come risulta dal nostro supplemento - il primo alla 1.°, il secondo alla 1.° Divisione del corpo d'armata in manovra nella nostra Provincia.

Ieri sera i numerosi ufficiali di questa brigata hanno rene, colla loro presenza, più brillante del solito le vicinanza del Pedrocchi.

Così è terminato il passaggio delle truppe; questa sera le due divisioni devono essere completamente costituite per cominciare domani le prime manovre.

Sappiamo che, possibilmente, le manovre non dureranno più di sette ore al giorno dalle 7 ant. alle 2 pom.

Ufficiali esteri. -- Questa mattina alle ore 9 sono pure partiti per quartier generale i rappresentanti esteri che ieri abbiamo veduto aggirarsi fino ad ora tarda nei punti centrali della nostra città.

Canale Battaglia. -- In seguito a difetto d'acqua nei pozzi di Monselice per grande consumo di questi giorni fu innalzato il livello d'acqua nel canale di Battaglia. Ecco la ragione della magra di Bacchiglione e della sospensione dei mulini per ordine prefettizio.

Supplemento. -- Per comodità dei lettori, abbiamo pubblicato questa mattina un supplemento, dove, tra le altre indicazioni, sono minutamente esposte, giorno per giorno, le evoluzioni di tutto il Corpo d'Armata, dal 26 corrente sino all'11 settembre.

I nostri associati lo riceveranno unitamente al numero del giornale.

Consiglio comunale. -- Sessione straordinaria. -- Autorizzata dalla R. Prefettura una sessione straordinaria del Consiglio, i signori consiglieri sono invitati alle sedute, che si terranno nei giorni 29 e 30 corr. alle ore 1 pomeridiane.

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Relazione dei revisori dei conti sul consuntivo del Comune 1880 e proposte relative.
2. Simile sul conto del dazio 1880 e proposte relative.
3. Comunicazione dalla deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta nella seduta precedente per liberazione di deposito.
4. Concorso del Comune nella spesa per trasporto dei magazzini alla Stazione ferroviaria.
5. Vendita ai confinanti d'un tratto di strada abbandonato.
6. Nomina di otto assessori effettivi.
7. Nomina di quattro assessori supplenti.
8. Costruzione di un marciapiedi lungo il fabbricato del Caffè Pedrocchi.
9. Seduta segreta
Compenso all'ingegnere Cavallero pel tempo che sostituì l'ingegnere municipale.
10. Concessione dell'aumento del 5 per 0/0 ad impiegati municipali che hanno compiuto un quinquennio di servizio.
11. Nomina di due membri della commissione Comunale per le imposte dirette.

Cita all'Esposizione di Milano.

Nei giorni 13, 14, 15 settembre p. v. un'eleita di Soci del Comitato Agrario di Vicenza visiterà la nazionale Mostra, approfittando dell'occasione per visitare alcuni stabilimenti di frenologia e di caseificio, nonché, per coloro che lo desiderassero, rinomate praterie e marcite.

Ai vicentini si uniranno anche agricoltori del Bellunese e sarebbe nostro desiderio vi fosse possibilmente rappresentato pure il Padovano.

Il Comitato Agrario di Padova quindi apre fra i propri Soci la iscrizione. Se questa, come si spera avrà buon successo si prenderanno gli opportuni concerti col Comitato di Vicenza.

Bel tratto della milizia mobile.

La milizia mobile si distingue anche per beneficenza. Questa mattina cinque soldati di quel corpo, raccolta in chiesa del Santo una ragazza colpita dal male di S. Valentino, la soccorsero con tutte le cure e riguardi e, riusciti vani i loro sforzi per richiamarla ai sensi, la trasportarono all'ospedale. Uno di essi è fratello della malata ma gli altri sono pur sempre lodabili per la premura gentile con cui aiutavano nel pio ufficio il compagni d'armi.

Per sei centesimi. — Un calzolaio di via Agnus Dei, certo P. detto *Lampion*, in debito col lattaiuolo A. S. di Volta Barozzo per la somma di sei centesimi, è inasprito perchè questi ieri non gli aveva portato il solito latte - senza ragioni e senza precedenti - ad una frase pungente del lattaiuolo stesso, gli menò alla guancia sinistra, con un trincetto, una forata giudicata guaribile in cinque giorni - salvo complicazioni.

La famiglia del *Lampion* è purtroppo nota alla giustizia: un fratello scontò in vita la pena per omicidio. Il ferito fu trasportato e curato all'ospedale. Il feritore è latitante.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale

Per la seconda volta
Un viglietto del Monte di Pietà.
Un sacco contenente vari pezzi di tavola.
Una chiave.
Per la prima volta
Un spillo da petto di mosaico legato in oro.
Un portamonete contenente vari oggetti di niun valore e centesimi 9.
Due chiavi.
Vari pezzi di tela colorata per confezionari, vari manechini.

Disgrazia. - A Trebaseleghe (in campagna aperta fu trovato il cadavere del contadino Z. I. che non porta alcuna traccia di delitto. Il Z. pativa di epilessia - sembra che colpito da un attacco e senza soccorsi, quel male l'abbia ridotto a morte.

In Provincia. - **Ferimento.** - A Monselice il contadino B. L. riportava per futili motivi una ferita al braccio sinistro da M. I. - arrestato.

A Campodarsego, un arresto, in seguito a condanna dalla Corte di Appello di Venezia per falso.

Furti. - A Montagnana fu rubato un copriiletto pel valore di L. 16.
A Massanzago dei polli per L. 6.
A Piombino Dese del grano per Lire 16.

Omne trinum est perfectum, ed applicando la sentenza al numero 16 un appassionato del lotto ricava: sabato venturo sarà estratto il numero 16, la data di oggi - 28 e furto n. a. - (Vedi la cabala) un terzo stupendo.

Malattia degli agrumi. - Fu assegnato dal Ministero di Agricoltura e Commercio un premio di L. 3000 all'autore del più completo e migliore studio monografico sulla struttura, sulle funzioni vitali e sulla malattia degli agrumi.

Industria (?) dei bagnanti. - Leggesi nel *Giornale di Napoli*, in data di Napoli, 25:

«Ieri veniva tratta in arresto la signora Bellifiore Giuseppa per essersi appropriata del lenzuolo a lei dato per asciugarsi dallo Stabilimento di bagni del sig. Di Costanzo, il quale pare che quest'anno sia stato creduto fornitore di biancheria, perchè sinora gli sono state sottratte nientemeno che trecento lenzuola.»

Autografi di Torquato Tasso. - A Bath, nella contea di Somerset, vennero scoperti alcuni autografi di Torquato Tasso, dei quali non si aveva notizia alcuna. Son note marginali scritte dall'autore della *Gerusalemme Liberata*, sopra un'opera intitolata: *Prosa di Pietro Bembo*. Quasi ogni pagina di cotai libro, che appartiene in origine al vescovo di Pozzuoli, editore delle opere del Tasso, vi è annotata di mano stessa di Torquato.

Pochi scrittori hanno come il nostro celebre poeta, cambiato fra propria scrittura durante i vari periodi della loro vita; e se ne ha una prova novella nelle note scoperte or ora e che datano dal 1579 al 1586, all'epoca in cui il Tasso trovavasi rinchiuso a

Sant'Anna in Ferrara, d'ordine del Duca d'Este.

Pallone arcostatico in pericolo. - L'areostata francese, Eugenio Godard, *senior*, faceva domenica un'ascensione dallo Stabilimento della *Neue Welt* di Hietzing, presso Vienna; ma incontrò un temporale, e dopo un'ora e mezza di pericolosa gita, cadde nel bosco fra Klosterneuburg e Kritzendorf. Fecero l'ascensione anche i signori Giulio Kohn della *Wiener Allgemeine Zeitung*, Oswald Boxar della vecchia *Presse* e Carlo Winter del *Tagblatt*.

Morti di sete. — Mandano da Palermo, 20, alla *Perseveranza*:

«Il prefetto conte Bardesono, ieri l'altro fece in Consiglio provinciale un quadro desolantissimo delle condizioni infelici in cui trovavasi l'isola di Ustica, onde chiedere al governo qualche provvedimento. Fra gli altri danni prodotti dalla siccità, vi ha che nell'isola manca assolutamente l'acqua, e quegli abitanti muoiono di sete addirittura. Di qui partono continuamente barche con botti piene d'acqua, ma pare che non sieno sufficienti ai bisogni della popolazione. Il nostro provvido governo forse si scuoterà quando si apriranno le cateratte dei cieli per darci la pioggia di alluvioni autunnali. Sarà il soccorso di Pisa.»

Dazio sulle uve. - È annunciato dal Governo Svizzero un nuovo dazio di entrata di L. 2,14 per quintale sulle uve.

Estrazione del 27 agosto

VENEZIA	37	18	58	25	26
BARI	85	66	49	86	76
FIRENZE	64	74	9	33	6
MILANO	34	81	84	25	16
NAPOLI	60	26	48	55	41
PALERMO	52	51	49	89	6
ROMA	19	24	68	33	79
TORINO	27	33	60	44	6

Ringraziamento

Col cuore commosso porgo vivi ringraziamenti a tutti coloro che concorsero a rendere più solenni i funerali della compianta mia madre **Catterina Guariso Pavan.** Padova, 28 agosto 1881.
LINDA PAVAN.

Bollettino Commerciale

VENEZIA, 2. Rendita it. god. da 10 genn. 1881 89,58.
10 luglio 1881 91,75.
I 20 franchi 20,34, 20,36.
MILANO 27. Rendita it. 91,70.
I 20 franchi 20,34.
Sete. Discreta attività, prezzi invariati.
LIONE, 26 Sete. Continua il movimento generale, il rialzo va accentuandosi.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Istituto Musicale. - Questa sera, come già fu preannunziato, avrà luogo in questo Istituto il saggio di cui pubblichiamo il programma, dispiacenti che la ristrettezza dello spazio ci abbia impedito di farlo almeno un giorno prima. Vediamo con piacere l'Istituto avviarsi sul cammino dei suoi esperimenti, e porgere così ai Soci, che lo sostengono, l'opportunità di apprezzare i frutti conseguiti da una gentile Istituzione, che noi abbiamo salutata con tanto favore, perchè «crediamo utilissima e alla città e alla provincia. Siamo sicuri che dal saggio di questa sera tale apprezzamento ricadrà favorevole all'Istituto e ai suoi fini, e intanto ecco il Programma: **Canto Corale.**

1. *Salmo 37* di Marcello, a tenori e bassi.
Alunni di I Corso: Bisello Antonio, Cortuso Sisto, Elindro Angelo, Fontana Giuseppe, Fulmini Vittorio, Granziero Augusto, Limentani Attilio, Pellicano Francesco, Pomer Antonio, Santamaria Girolamo, Viali Michele - maestro Consolini Giandomenico.
Violo cello.
2. *Labocetta* Duetto a 2 violoncelli, con accompagnamento di pianoforte.
Alunni di I Corso: Bressan Vittorio, Temani Giuseppe - maestro Bressan Giacomo.

Canto.

3. *Mercadante* - Scena ed aria nell'opera: *Il Bravo*, per tenore, con accompagnamento di piano forte.
Alunno di I Corso: Bortolato Daniele - maestro Consolini Giovanni.
Pianoforte.

4. *Mozart* - *Fantasia N. 24 in Do minore* per pianoforte solo.
Alunno di II Corso: Berlese Amedeo - maestro Pisani Antonio.
Canto.

5. *Lucchi* - *Ave Maria*, per soprano, con accompagnamento di pianoforte.
Alunna di I Corso: Costa Itala - maestro Consolini Giovanni.
Flauto.

6. *Lowreglio* - *Flori Napoletani*; divertimento per flauto, con accompagnamento di pianoforte.
Alunno di II Corso: Fano Marco - maestro Brelè Giovanni.
Pianoforte.

7. *Weber* - *Rondo*, per pianoforte a 4 mani.
Alunna di I Corso: Ferrari Carolina.
Alunna di II Corso: Paratico Carolina - maestro Pisani Antonio.
Violino.

8. *Beriot* - *Scène de Ballet*, per violino con accompagnamento di pianoforte.
Alunno di III Corso: Alpron Attilio - maestro Cimegotto Tommaso.
Canto.

9. *Bazzini* - *Aria per baritono, nella Sinfonia Cantata*, con accompagnamento di pianoforte.
Alunno di I Corso: Brombara Vittorio - maestro Consolini Giovanni.
Violino.

10. *Raff* - *Cavatina* per violino, con accompagnamento di pianoforte, eseguita con violini all'unisono dagli alunni:
di I Corso: Omizzolo Attilio.
di II Corso: Almerigotti Carolina, Belloni Antonio, Corazza Luigi, De Pretto Abelardo, Dian Amedeo, Fortunato Luigi, Gazzola Giovanni, Marangoni Candido, Rossi Antonio, Salotto Achille.
di III Corso: Alpron Attilio, Venturini Antonio - maestro Cimegotto Tommaso.

Al pianoforte pegli accompagnamenti.
Pel canto: maestro *Consolini Giovanni* - Per gli strumenti: maestro *Pisani Antonio*.

LA PRESIDENZA

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

AGOSTO

22	23	24	25	26	27
Rendita Italiana 1 corrente					
92 80	92 70	92 40	92 50	92 20	92 10
Pezzi da 20 franchi					
20 35	20 35	20 35	20 36	20 36	20 36
Doppie di Genova					
80 20	80 25	80 25	80 25	80 25	80 00
Florini d'argento v. a.					
2 17	2 7	2 17	2 17	2 17	2 17
Banconote austriache					
17 1/2	2 17 1/2	2 17 1/2	2 17 1/2	2 17 1/2	2 17 1/2

Listino dei Grani dal 21 al 27 Agosto 1881

Frumento da pistore nuovo	L. 28,00
id. mercantile nuovo	26,75
Frumentone pignoletto	23,50
id. giallo	23,00
id. nostrano	22,00
id. estero	19,00
Segala nostrana	19,30
Avena nostrana	19,00

Corriere del Mattino

CIRCOLI ANTICLERICALI

Roma, 27.

Parlasi di un'ammnistia per reati politici e di stampa che verrebbe emanata il 20 settembre od il 2 ottobre. Il ministro della guerra, onorevole Ferrero, prepara un progetto di legge in virt. del quale l'esercito di prima linea verrebbe portato a 420,000 uomini.

Ieri sera si istituì il Comitato centrale permanente per l'agitazione anticlericale. Esse a presidente l'avvocato Petroni, ed a vice-presidenti i signori Parboni e Mazzetti. Eravi rappresentate 19 associazioni. I circoli anti-clericali parteciperanno alla commemorazione del 20 settembre. (*Gazz. d'Italia*)

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. - Un dispaccio da Said al *Temps* annunzia che il colonnello Negrier, comandante la colonna partita da Geryville, passando per Abiod, fece distruggere la tomba del marabutto Sidicheik. Il corrispondente teme che ciò acciti il fanatismo degli arabi.

ALESSANDRIA, 26. - Le voci di crisi ministeriale continuano, però mutamenti sono improbabili prima del ritorno del console generale inglese.

Un ufficiale indigeno ha scritto a Baud pascià, commentando le finanze dei reggimenti e facendo delle proposte in proposito. Baud rispose che l'ufficiale non aveva diritto di dare consigli.

Tutte le comunicazioni debbono d'ora in poi dirigersi agli ufficiali superiori, non al ministro della guerra. L'atto di Baud suscitò vivo malcontento fra gli ufficiali indigeni.

WASHINGTON, 26. - Ore 9 ant. - Nessun miglioramento in Garfield.

VIENNA, 27. - La *Politische* ha da Atene 26 corrente. Le truppe turche incendiarono, in occasione dello sgombero della terza zona, il villaggio Kaitza, che eccettuate la chiesa e una casa, fu interamente distrutto. Il delegato greco protestò presso la commissione internazionale contro il procedimento barbaro. La commissione invitò Hidayet a procedere a un'inchiesta e punire i colpevoli. Simultaneamente il governo greco incaricò Conduriotis di far passi d'accordo colle potenze presso la Porta, onde prenda misure per prevenire il ripetersi di simili incidenti.

BELGRADO, 27. - Un decreto del principe convoca la milizia di prima classe d'infanteria e di cavalleria per gli esercizi alla fine di settembre.

BERLINO, 27. - La *National Zeitung* dice che il tribunale respinse la registrazione dei registri commerciali e la decisione presa dalla Società delle ferrovie rumene di trasferire la sede sociale a Bukarest.

LONDRA, 27. - Oggi vi fu la chiusura del parlamento inglese. Il discorso della Regina constata le relazioni estere amichevoli e cordiali; i progressi negli accomodamenti territoriali d'Oriente, l'esecuzione pacifica del trattato di Berlino concernente la Grecia. L'Inghilterra ha ricevuto dalla Francia assicurazioni soddisfacenti relativamente ai diritti che i trattati assicurano ai sudditi inglesi in Tunisia e relativamente a Tripoli. Ricorda la firma del trattato del Transwall, la guerra coi Basutos terminata. Nessuna ragione fa credere a disordini sulle frontiere dell'India malgrado la guerra civile dell'Afganistan. Rispetteremo l'indipendenza degli Afgani, e coglieremo l'occasione per ristabilire la pace con consigli amichevoli.

I negoziati commerciali con la Francia sono sospesi ma si nutre desiderio di fare grandissimi sforzi per stipulare un trattato su basi favorevoli e sviluppare le relazioni fra i due paesi cui una stretta amicizia attribuisce così grande importanza. Il rimanente del discorso è dedicato a questioni interne. La Regina attende un buon risultato dal landbill.

ROMA, 27. - I tenenti generali Brignone e Garneri sono incaricati della direzione superiore degli studi per lavori di fortificazioni nel primo, quarto, quinto, sesto, ottavo, nono, decimo corpo d'armata sotto l'alta dipendenza del generale Longo.

COSTANTINOPOLI, 27. - Sono giunti i delegati dei portatori del debito ottomano francesi ed inglesi; aspettansi gli austriaci e tedeschi. Non comprendesi perchè i portatori italiani, sapendo che i governi sono impegnati dal protocollo XVIII di Berlino, non possano prendere ingerenze in queste trattative dirette, e non abbiano pensato a designare anche loro un delegato.

PARIGI, 27. - Il *Memorial Diplomatique* dice che Gladstone manifestò l'intenzione di cedere la Cancelleria dello Scacchiere a Goschen. Il Consiglio dei ministri approvò la determinazione, ma a condizione che Gladstone resti primo ministro e continui a dirigere gli affari. Granville dichiarò che nessun uomo di stato del partito liberale saprebbe rimpiazzare Gladstone, che solo può rassicurare i whigs di moderare i radicali. Gladstone cedette alle ragioni dei suoi colleghi.

WASHINGTON, 27. - Lo stato di Garfield è disperato.

ROMA, 27. - Stamane Ferrero accompagnato da Pelloux e dal maggiore Tornaghi ufficiale d'ordinanza si è recato in piazza d'armi ad ispezionarvi i battaglioni della milizia mobile; volle vederli a manovrare in scuola di plotone, di compagnia e di battaglione. Il ministro mostrò molto soddisfatto; manifestò la sua soddisfazione al tenente colonnello Gazzani.

LONDRA, 27. - Il *Daily News* dice che la Porta ordinò dei campi permanenti in Ratarina e Masona.

PARIGI, 27. - È probabile che Roustan verrà la settimana ventura per conferire col Governo sulla partecipazione e riorganizzazione dell'interno della Tunisia.

CAGLIARI, 27. - È giunta la squadra inglese.

ROMA, 27. - È passato, diretto a Costantinopoli Malet, console generale inglese in Egitto.

Il Osservatorio Astronomico DI PADOVA
28 Agosto 1881
A mezzodi vero di Padova:
Tempo m. di Padova ore 12 m. 1 s. 19
Tempo m. di Roma ore 12 m. 3 s. 46
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

26 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 9 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0. - mill.	754,5	753,1	752,7
Term. centigr.	+24°,5	+28°,7	+23°,4
Tens. del vapor aqueo.	14,45	12,50	17,02
Umidità relat.	63	43	80
Direz. del vento	ESE	ESE	ESE
Vel. chil. oraria del vento.	3	14	12
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28
Temperatura massima — + 29° 0
minima — + 19° 8

Corriere della Sera

28 AGOSTO

Dispacci Privati

Parigi, 27.

Domenica prossima Gambetta farà un discorso a Neubourg e poi ad Harfleur.

Il governo ordinò che sia fatto un censimento di tutte le proprietà religiose.

Il direttore del *Petit Meridional* provocò un duello Clemenceau.

Lo stato di Garfield è disperato. Egli è in delirio.

Iersera alla prova dell'illuminazione all'Esposizione di elettricità assistevano Gambetta e il ministro Cochery.

Si fece un'audizione per telefono del *roberto il Diavolo* che si eseguiva al teatro dell'Opera, e del *Monde ou l'on s'enivre* del Pailleron, che si recitava alla *Comedie française*. (Pungolo).

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 27. - È corsa voce alla Borsa che l'imperatore di Germania sia gravemente ammalato.

SAIDA, 27. - Prendonsi grandi precauzioni a Susa contro gli Arabi.

La città rimase chiusa parecchi giorni. È voce che il campo francese di Hammamed sia stato aggredito da più migliaia di arabi, che furono respinti. Molte perdite. Il campo di Gabes fu parimenti aggredito. Si conferma che Roustan fu chiamato a Parigi per conferire sulle misure di tranquillità in Tunisia.

WASHINGTON, 27. - *Mezzo giorno.* - Lo stato di Garfield è allarmante. Le forze diminuiscono gradualmente.

Telegrammi delle Borse

Vienna	26	27
Obblig. dello Stato 50/0	76 90	76 80
Prestito Nazionale	77 90	77 60
Prestito 1860 con lott.	131 25	131 25
Azioni della Banca	833	831
Azioni di Credito Mob.	356 50	351 50
Argento	—	—
Londra	117 75	117 75
Zecchini Imperiali	5 55	5 55
Pezzi da 20 franchi	9 75	9 36 1/2

Parigi
Rendita italiana 90,60
Rendita francese 85,62
Rendita manca

Milano
Rendita 92,45
Oro 91 97
Londra 20 33
Londra 25 35
Francia 101 —

Annunzi

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
PADOVA - VIA SERVI

SELVATICO M. PIETRO

Guida di Padova

DEI suoi principali contorni
Incisioni, Vedute e Piante
Padova, elegante Volume in-12
PREZZO L. 6

LA DITTA ALESSANDRO MICHELLE

ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio **Angelo due Vecchie** una forte partita di Stoffa Lana pettinata nera, addattatissima per l'attuale stagione sia per uomo, come per mantellina da signora ed assortita in più disegni al prezzo di **L. 5.50**

Più Thibet neri e Mussolo da Lire **1.50 a 6.00**.
Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire **1.40 a 2.75**.
Seterie nere in sorte da Lire **2.50 a 6.00**.
Imponente assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. **45 a Lire 1.50**.

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 52-227

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè del Commercio** in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
Callegari Orazio.

Unica Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
della Premiata Fabbrica
DI
A. PRIULI-BON



Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto tutti i sapori. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetito complemento al desert di un banquette, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque liturgica con ogni cura e sollecitudine.
Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 314, vicina la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presenta.

Avvertenza. - Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité L. B. Obliqht, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(341)
N. 3081-9253, Div. I.

Profettura della Provincia di Padova

AVVISO

Nel giorno di Lunedì 5 Settembre p. v. alle ore 12 meridiane nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo d'estinzione candele per la delibera dei lavori di arginamento riparatore alle arginature del Canale Cagnola in due località alle fronti Zira e Bergamasco n. Comune di Carzara S. Stefano.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti Certificati d'onestà e moralità, nonché il Certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria Provinciale il deposito per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La gara verrà aperta sul dato della Persia 26 Aprile a. c. d. in L. 13290 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dello incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di Lire 1000, in Cartelle del debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 300 in valuta legale.

I termini utili per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del bito (fata) resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 12 suddetto.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro sessanta giorni lavorativi dal giorno della consegna sotto le committore in caso di ritardo portate dal Capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di L. 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'imprenditore.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto, ostensibile

assieme ai Tipi in questo ufficio dalle ore 10 ant. alle ore 3 pomeridiane. Padova, li 24 Agosto 1881.

Per l'Ufficio di Prefettura
A. ZARDON

(342)

Il Mandamento di Padova

L'eredità di Virginia Friziero, morta in Padova nel dì 8 Giugno 1881, venne in oggi accettata col beneficio dell'inventario dal coniuge superstite Tommaso Orlandi per diritto di successione legittima e nell'interesse dei minori suoi figli Arturo, Andrea, Giuseppe e Vittorio sopra i quali esso esercita la patria potestà.

Padova, dalla Cancelleria del II Mandamento, li 23 agosto 1881.

Il Cancelliere
VICORELLI

(343)

Il Mandamento di Padova

Sia noto che il sig. Pietro Loviselli nella sua qualità di tutore dei minori Chiara, Luigia, Pietro, Elisabetta ed Antonio Petrobelli, ed in seguito all'avuante autorizzazione dal consiglio di famiglia, dichiarava in verbale d'oggi, ricevuto dal Cancelliere sottoscritto, di accettare col beneficio dell'inventario e nell'interesse dei predetti minori l'intestata eredità lasciata dal loro genitore nob. Antonio Petrobelli di Padova, decesso nel giorno 14 corrente agosto.

Padova, dalla Cancelleria del II Mandamento, li 24 agosto 1881.

Il Cancelliere
VICORELLI

(345)

Sunto di Notificazione

A sensi e per gli effetti degli articoli 141 e 142 Cod. Proc. Civ. io sottoscritto Usciere addetto al Tribunale Civ. e Corr. di Padova, notifico alla signora Guarneri Natalina, domo citata in Scardona di Dalmazia, che con sentenza 21 marzo 1881, di questo Tribunale pubblicata nel 29 detto, registrata al N. 810 venne rimesso l'attore Antonio Maespani di Padova a riprodursi in di lei confronto con prove dedotte, ed a maturare i propri incombeni.

Dall'Ufficio Uscieri
Padova, 2 agosto 1881.
Pier. Lovovico

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 34-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Penci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI

ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE

Intieramente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. Volume in-8 di pagine 706-IV

Prezzo Lire SEI

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II.

Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina

VOLUME I

El moroso della nona • Le barufe in famagia

Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II

Nissun va al monte • Una famagia in rovina

Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III

La chitarra del papà • Mia fia

Padova 1881 — Edizione elzeviriana

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO

DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3 ediz. Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Psiche

SONETTI INEDITI

di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. L. 8.
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. L. 5.
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.
- JOENEWAL LEWIS. Quap' è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luazzati. Padova 1868, in-12. L. 2.
- FAYARO prof. A. L. Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Analer. Padova 1872, in-8. L. 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. L. 2.50
- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 8.
- LUSSANA prof. F. Manuale di fisiologia umana. Vol. I. Alimentazione e Digestione. Padova 1879. L. 8.
- Idem Vol. II. Sanguificazione. Padova 1879. L. 8.
- Idem Vol. III. Innervazione. Padova 1880. L. 6.
- FOCATTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. L. 4.
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 4.
- SAUCCARO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. L. 4.
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. L. 8.
- SOHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, in-8. L. 6.
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, espesi analiticamente ai suoi scolari. L'opera è in due volumi. Padova 1874, in-8. L. 8.
- TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. L. 10.
- Idem Elementi di Statica. Parte I. Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure. L. 2.
- Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 6.

LETTERE DI PORTO * TITOLI DI PRESTITO *

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITA, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

VIGILANTI DA VISITA * AVVISI * OPERCOLI PER UOMINI * AVVISI * OPERE DI LUSO ED ECONOMICHE * SPECIARI E SONETTI *

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 - Lire 5.

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 - Lire 5.

Premiata Tip. Sacchetto

PR. GIUS. CAPPELLETI

Storia di Padova

dalla sua origine sino al presente

PREZZO L. QUINDICI

SELMI PROF. A.

DELLA

Fabbricazione e Conservazione dei Vini

Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12.

Prezzo Lire DUE

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.